

CANDIDATURE ♦ Potrebbe essere la pasionaria del gruppo di Biasotti in Comune l'extrema ratio per il Pdl genovese alle amministrative di Tursi

Lilli Lauro, l'ultima donna possibile

Ma i big pensano anche a un rappresentante della società civile in grado di battere Doria

Riunione di metà pomeriggio per i rinnovati vertici istituzionali del Pdl sempre a caccia di un nome eccellente da opporre al vincitore a sorpresa delle primarie Marco Doria. E nonostante il risultato della consultazione elettorale dei compagni della barricata di fronte abbia ringalluzzito gli esponenti del Popolo della Libertà, il personaggio eccellente ancora non si trova. Oppure, come l'isola non trovata di Francesco Guccini, resta una splendida utopia. O, ancora, tarda a dare le risposte che all'interno del centro destra tutti da tempo attendono. Sandro Biasotti, uno dei

vincitori dell'ultimo congresso cittadino insieme all'onorevole Eugenio Minasso e al senatore Luigi Grillo, per esempio, assicura che è soltanto questione di giorni. Una dichiarazione che di fatto contrasterebbe con la strategia adottata per il futuro dall'assemblea di ieri, in cui, a quanto pare si sarebbe deciso di ricominciare le consultazioni con i partiti che sembrerebbero orientati ad appoggiare l'alleanza di centro destra. Come dire, in pratica, che il "pezzo da novanta" della società civile, in grado di mettere tutti d'accordo, o ci deve ancora pensare o, peggio, esiste solamente

nella fantasia dei big che fino a qualche settimana fa erano impegnati a darsi battaglia per conseguire la maggioranza nei primi congressi con elezione diretta degli organismi dirigenti della storia che unisce Forza Italia e il Pdl.

Senonché, fattisi da parte l'onorevole Roberto Cassinelli e il capogruppo in Regione Matteo Rosso, l'unico nome sul quale al momento viene spesa una certa credibilità è quello di Lilli Lauro, pasionaria che dal gruppo di Biasotti ha seguito il suo leader entrato nel Pdl. Lilli Lauro, che al momento risulterebbe l'unica donna ancora disponibile, vi-

sto che le duellanti Vincenzi e Pinotti si sono fatte forzatamente da parte, in un panorama esclusivamente maschile parrebbe avere ottenuto ottimi riscontri sul territorio del comune di Genova proprio per il suo impegno e per la prerogativa di riportare in consiglio comunale tramite un numero elevatissimo di interpellanze i problemi dei suoi elettori. Un candidato di secondo piano, ma da non sottovalutare nell'ottica di un eventuale appoggio, nel caso di ballottaggio, al candidato della Lega, probabilmente Edoardo Rixi.

[p.d.t.]

